

Farmaci, Murzilli (Aaiito): â??Biologici sono rivoluzione copernicana in asma severaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??I farmaci biologici, in commercio da pochi anni, hanno sicuramente rappresentato una rivoluzione copernicana nella gestione dei pazienti con asma severa. Il loro meccanismo dâ??azione Ã¨ mirato e preciso sullâ??infiammazione dellâ??asma allergica, bloccando il processo infiammatorio in alcuni punti e determinando un miglioramento clinico del paziente. CiÃ² permette una riduzione delle recidive, degli accessi ospedalieri al pronto soccorso e dei ricoveri, migliorando drasticamente la qualitÃ di vita del paziente e riducendo i costi diretti e indiretti connessi a questo tipo di patologiaâ?•. Lo ha detto Francesco Murzilli, presidente Aaiito â?? Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri e direttore di Allergologia allâ??ospedale S.Filippo e Nicola di Avezzano (Lâ??Aquila), oggi a Roma, alla Biblioteca del Senato allâ??incontro â??Salute respiratoria in Italia e innovazione terapeutica. Verso una roadmap condivisa per asma grave, Bpco e poliposi nasaleâ??.

â??Prima ci si affidava semplicemente allâ??impiego di farmaci cortisonici sistemici, con tutti gli effetti collaterali connessi a questo tipo di terapia, come osteoporosi, diabete, ipertensione e reflusso gastroesofageo, che potevano peggiorare la qualitÃ di vita del paziente e il controllo dellâ??asma severa â?? spiega lâ??esperto â?? Attualmente sono in commercio circa 6 farmaci biologici, che agiscono a diversi livelli, ma sta per entrare in commercio depemokimab, un nuovo farmaco biologico che ha come caratteristica quella di essere somministrato ogni sei mesi. Gli studi di registrazione hanno documentato come questo farmaco, pur mantenendo elevati livelli di efficacia e standard di sicurezza, consente al paziente di avere una migliore aderenza alla terapia. La somministrazione di un farmaco una volta ogni sei mesi, infatti, migliora la qualitÃ di vita del paziente e lâ??aderenza alla terapia. Circa il 20% dei pazienti con asma grave perÃ² non risponde neanche a questi farmaci, probabilmente perchÃ© i meccanismi che sottendono lâ??infiammazione sono eterogenei e i farmaci biologici oggi disponibili non riescono a interagire con tutti nÃ© a bloccarli â?? prosegue Murzilli â?? In questo contesto, lâ??innovazione terapeutica si sta orientando verso la ricerca di molecole che possano agire a piÃ¹ livelli, intervenendo magari su pathway infiammatori combinati e coesistenti. Ad esempio, si sta lavorando alla sintesi di prodotti che possano agire a un livello piÃ¹ alto nellâ??infiammazione, di tipo T2 o anche non-T2, in modo tale da intercettare piÃ¹ a monte i processi infiammatori che portano alla

malattia. Si stanno sintetizzando farmaci che possano determinare un maggiore blocco della produzione delle IgE, che sono la causa dellâ??infiammazione in questi soggettiâ?•.

â??Ci sono condizioni inoltre preesistenti che vanno controllate â?? sottolinea lâ??esperto â?? Per esempio, ci sono pazienti asmatici che ancora fumano, oppure pazienti affetti da alcune comorbilitÃ , come la poliposi nasale e quindi la rinosinusite cronica, o il reflusso gastroesofageo. Tutte condizioni che possono rappresentare uno stimolo alla riattivazione della malattia asmatica e allâ??aumento delle recidive, con conseguenti accessi al pronto soccorso e ricoveri ospedalieri. In questo contesto Ã¨ importantissimo formare i pazienti e i medici e fare in modo che, una volta identificato come effettivamente affetto da asma bronchiale severa, il paziente venga opportunamente trattato con i presidi medici attualmente disponibiliâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 10, 2026
Autore
redazione